



FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Se i compagni non saranno brevi e concisi non ci sarà possibile pubblicare i loro scritti perchè lo spazio manca.

Il 29° Congresso del PARTITO SOCIALISTA ITALIANO a Bologna nei giorni 10-14 gennaio 1951

Appello del COMITATO CENTRALE

ALLE FEDERAZIONI
ALLE SEZIONI
AI COMPAGNI TUTTI

Il Comitato Centrale ha deciso la convocazione del XXIX Congresso Nazionale del Partito per i giorni 10, 11, 12, 13, 14 gennaio 1951. Esso rivolge un appello alle Federazioni, alle Sezioni, ai compagni tutti per una accurata preparazione del Congresso. Liquidato il periodo delle lotte intestine, delle tendenze cristallizzate, delle mozioni pregressuali sulle quali si finiva per imporre tutta la discussione trascurando l'esame dettagliato dei singoli problemi politici e organizzativi; uscito o eliminato le correnti che inchiodavano il Partito a temi generici ed astratti dietro i quali si celava il contrabbando del revisionismo ideologico e dell'opportunismo politico, la preparazione del Congresso e il Congresso stesso si annunciano come una manifestazione di maturità, di forza, di compattezza.

Non si tratta di ridurre la preparazione del Congresso a un muto compiacimento per i risultati raggiunti. Si tratta di applicare lo spirito critico e autocritico all'esame delle condizioni della società italiana, delle grandi lotte per la pace, dei conflitti sociali e politici e delle direttive e dell'azione del Partito, così da portare a un livello più alto la coscienza e la preparazione di tutti i compagni e la loro capacità di azione.

Il Partito ha fatto notevoli progressi; il suo prestigio tra le masse si è di molto accresciuto in Patria e fuori; decine di migliaia di nuovi compagni sono affluiti nelle Sezioni; nel campo sindacale, nelle organizzazioni di massa, nel grande movimento dei Partigiani della Pace, nelle lotte operaie e contadine, in Parlamento, nei Comuni, esso è stato presente e attivo. Eppure ciò che si po-

FINALMENTE!

Quando il 16 maggio 1949 si chiuse il Congresso nazionale di Firenze, noi scrivemmo queste parole: «Oggi che il Congresso è finito, a tutti i socialisti (al di sopra delle tendenze e dei personalismi) non resta che una cosa da fare: lavorare, lavorare duramente ed intensamente per una sempre maggiore affermazione del Socialismo. I lavoratori del braccio e del pensiero attendono dal nostro Partito questa prova».

E aggiungemmo: «La nuova direzione, composta di uomini d'ingegno e provali nella dura lotta politica, avrà il compito, in questo difficile momento, di mantenere alto l'onore del nostro Partito e di accrescerne le forze».

Dobbiamo ora constatare che il P. S. I., superata la crisi del gennaio 1947, ha rimontato la via e sta avviandosi alla posizione quantitativa che aveva prima della scissione saragatiana e della scissione romitana e quel che più conta sta riprendendo una posizione qualitativa che gli consente (dopo avere eliminato dal suo seno i pesi morti o compromettenti) di battere la strada giusta del Socialismo integrale, tutto verso la realizzazione dei suoi postulati.

La recente adunanza del Comitato Centrale ha dimostrato che finalmente sono scomparse le tendenze, come noi auspicavamo. E se sono rimaste, per le necessità contingenti e tattiche, sfumature di vedute e di giudizi, esse non intaccano più la organica funzionalità del Partito, il

Riunione per la popolazione dei lavori del Comitato Centrale del Partito

Lunedì 30 ottobre, ore 20: S. PROSPERO (comp. Domenicali) con l'intervento delle Sezioni di CRUSUR - ZELLO
Venerdì 3 novembre, ore 20: CASOLA CANINA (comp. Domenicali), MONTECATONE (comp. Borghi), ORTODONICO (comp. Fiori), PONTE SANTO (comp. Giacomelli), FONTANELICE (comp. Bazzani).
A queste riunioni dovranno intervenire tutti i compagni dirigenti e attivisti delle seguenti organizzazioni: Comitato di Sezione, Collegio e deputati stampa di Partito, Comitato di Lega, Attivisti sindacali, Consiglio Comunisti, Comitati stampa, U. D. I., Organizzazioni Comuniste, Comitati Popolari, ecc.

cizi e delimitati, e cioè: lottare con fermezza per le rivendicazioni dei lavoratori dei campi e delle officine; propagandare con instancabile attività il problema della pace; difendere le libertà democratiche faticosamente conquistate ed ora in serio pericolo; creare nel popolo la coscienza della propria forza e della necessità di stringere rapporti con gli altri popoli per salvare insieme la civiltà e avviare verso forme superiori di vita sociale.

Ecco, o compagni, i temi che dovremo discutere da oggi fino al Congresso del gennaio 1951; ecco i temi che saranno materia di profonda discussione al congresso stesso, il quale, più che politico, sarà tecnico, nel senso di trovare soluzioni pratiche che avvicinino il trionfo della classe lavoratrice e del Socialismo.

SILVIO ALVISEI

TESSERAMENTO 1951

Relazione del comp. Morandi al Comitato Centrale del P. S. I.

La campagna del tesseramento, come è stata concepita e — in notevole misura — realizzata per il 1950, è risultata una delle ideazioni più felici che abbiano presieduto alla ripresa delle organizzazioni del Partito. Per la prima volta si faceva del tesseramento un motivo e uno strumento di mobilitazione delle forze del Partito, trasferendo il proselitismo sul piano di un'azione di massa.

I risultati ottenuti sono notevoli. Poiché non tutte le Federazioni sono state ugualmente diligenti nel trattenere il numero delle tessere distribuite, non possiamo dare che non qualche approssimazione la cifra complessiva del tesseramento ad oggi. Essa supera i 700 mila.

Lo scorso anno, quando si portò all'esame del C. C. il progetto della campagna per il Tesseramento 1950, potevamo manifestare qualche esitazione sulla bontà dei criteri di larghezza e di massa, ai quali si improntava. E questo trovava la sua giustificazione nel fatto che la cosa si presentava come una ardita innovazione sui sistemi tradizionalmente seguiti.

Qualcuno poté sostenere che era preferibile aggirare il Partito, piuttosto che dilatarne le schiere. L'esperienza ha però dimostrato la piena rispondenza dei criteri adottati alla realtà politica del momento. E sulla permanente validità di essi non può esservi al presente il minimo dubbio.

Agli sforzi che si intensificano da parte della reazione per isolare, noi dobbiamo rispondere allargando incessantemente la sfera dei nostri contatti e della nostra attrazione. Dobbiamo moltiplicare le nostre forze per accrescere ed estendere viepiù la nostra influenza. E' chiaro che non è la quantità per se stessa degli iscritti delle forze organizzate come mezzo per aumentare la influenza e il peso del Partito contro i tentativi dell'avversario di ridurre al silenzio.

Con la tessera non si fa il militante, questo tutti lo sappiamo. Ma sappiamo anche che quale sia il valore e l'efficacia pratica del vincolo che si stabilisce quando un nuovo aderente prende la tessera. E' una volontà e una energia che si inserisce in un sistema organizzato, e in forza di questo si esplicherà con una guida, conforme a una direttiva e secondo una disciplina collettiva. Attorno ad ogni nuovo iscritto si allarga una cerchia di nuovi rapporti, ed è a questo modo che una politica diviene operante. L'influenza del Partito non si estende che attraverso uno sforzo organizzato, questo deve essere ben fissato in mente. Credere che decisa la bontà delle politiche che assume, delle tesi che porta, delle iniziative che prende, per il valore che lo stesso possa avere all'interno dell'azione organizzata, vuol dire non avere nozione delle caratteristiche di massa che la lotta politica ha assunto ai nostri tempi.

Col tesseramento popolare, improntato ai criteri della massima larghezza, è appena necessario dire che non si contraddice affatto la necessità che oggi si impone di aumentare la vigilanza nelle nostre file. La vigilanza deve esercitarsi essenzialmente sui quadri, nei quali si deve infondere sempre maggiore senso di responsabilità e di disciplina, estendendo impegno, assiduità e rigore nei lavori.

Per il tesseramento 1951 tutte le Federazioni, salvo rarissime eccezioni, sono assicurate in condizioni di uniformità alle norme generali — tanto più che, con le varianti che si sottopongono alla approvazione del C. C. nuove facilitazioni trovano esse — sicché è da dire fin da adesso che molto difficilmente si potrebbero giustificare procedimenti anomali.

Nello studiare le norme del tesseramento per il 1951, abbiamo inteso di eliminare ogni macchinazione al sistema adottato per il 1950, semplificandolo al massimo, in modo da allargare il lavoro amministrativo, sia delle Federazioni che della Direzione.

Vi proponiamo di istituire due sole categorie di tessere:

- 1) tessera normale al prezzo tassativamente stabilito di 30 lire;
- 2) tessera appenninica appenninica.

CONVOCAZIONI della Commissione Femminile

Proseguendo nel suo piano di lavoro in preparazione del Congresso provinciale femminile (Bologna 5 novembre) la Commissione Femminile ha convocato le seguenti riunioni.

Sabato 28 ottobre, ore 20: MONTECATONE (comp. M. Molteni), DOZZA IMOLESE (comp. V. Pasotti), PIRATELLO (comp. A. Spadoni).

Domenica 29 ottobre, ore 20: CASALFUMANESE (comp. V. Pasotti), SASSOLEONE (comp. D. Monti), CASTEL DEL RIO.

Lunedì 30 ottobre, ore 20: GIARDINO (comp. J. Ricci), SESTO IMOLESE (comp. V. Pasotti), SPAZZATE SASSATELLI (comp. A. Spadoni), SASSO MORELLI (comp. A. Baruzzi).

Venerdì 3 novembre, ore 20: BORGO TOSIGNANO (comp. V. Pasotti), FONTANELICE (comp. A. Baruzzi).

A queste riunioni dovranno intervenire tutte le compagne ed un membro del Comitato di Sezione.

Sarà discusso il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame critico dei lavori del Congresso di zona. Elezione delegato Congresso Prov. Femminile.
- 2) Lavoro differenziato dell'U. D. I.
- 3) Piano di diffusione Noi Donne.

STEFANO CANZIO e il sangue sulla calata

Quando Stefano Canzio morì, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto, i lavoratori genovesi presero il lutto.

Il genero di Garibaldi fu Cacciatore delle Alpi nel '59, fu dei Mille nel '60; ferito a Palermo; Magliore a 23 anni; fregato di medaglia d'oro nel '66 perchè riprese Bezzecca perduta; valoroso nel '67 a Monterotondo e a Mentana; Generale in Francia nel '71. Eppure, a fianco degli operai genovesi egli combatté forse la più gloriosa battaglia: l'ultima della sua vita; la prima, in cui parve che lo spirito garibaldino s'allacciasse all'anima nuova del popolo consapevole dei suoi destini. Così i corsori di Lucrezio: vite lampada trucidate.

Se non fosse in campo il nemico, per un temperamento eroico, non è più difficile che affrontare in patria una perfida insidia ordita ai danni del popolo generoso e incolpevole.

Chi elesse un eroe a dirigere quel combattimento conosceva le difficoltà dell'impresa in un'epoca di transizione.

Canzio s'era preso Teresita diciassettenne come il dolce bottino dell'eroe, che cimenta la vita per la patria, ed era entrato con semplicità nella famiglia di Garibaldi; ma, tutta l'Italia, non s'era addormentata sugli allori, e aveva continuato a battersi ovunque: nei comizi, nei giornali, in Parlamento, a servizio della democrazia.

All'alba del secolo migliaia d'operai, organizzati nelle loro leghe, avevano eretto nel porto di Genova il nuovo diritto dei lavoratori, e il Consorzio Autonomo del Porto era nato a disciplinare il funzionamento di quella grande macchina dell'economia nazionale.

Canzio reggeva il timone col suo caratteristico cipiglio di burbero benedetto. Chiuso nella sua redingote, riceveva i visitatori a Palazzo San Giorgio, senza distinzione di classe, camminando in su e in giù, nello storico salone della vecchia Repubblica, e rispondendo ad ognuno, con affabile intercalare: — Sì, caro, no, caro...

I negozianti, memori dello sciopero generale del Novecento, il 31 Marzo 1902 avevano accettato di trattare con le associazioni dei lavoratori di carbone stipulando con esse un contratto di straordinaria importanza, col quale s'obbligavano, fra l'altro, ad assumere il personale soltanto fra gli operai iscritti alla Lega di resistenza.

Dopo un anno il contratto fu denunciato dai padroni senza giustificazione plausibile. Si trovò la scusa che i facchini trascuravano l'intresse dei negozianti omettendo di collocare in mostra sui vagoni i pezzi grossi del carbone, ossia rifiutando di concorrere ad una frode; ma soprattutto gli scaricatori furono accusati di trattare i padroni con soverchia alterezza.

Evidentemente i negozianti non sapevano adattarsi a considerare cittadini i creatori delle loro fortune e della ricchezza nazionale.

La situazione pareva difficile, perchè si diceva che i padroni fossero riusciti a ingaggiare settecento erumiri.

I serrati, dalla calata, guardavano beffardi gli illusi nella galleria impressa, che minacciava di farli cadere a mare col carico ad ogni piè sospinto sulla via del tramonto.

Ma le autorità del porto (e per esse il Presidente garibaldino del Consorzio) non potevano rimanere spettatrici del conflitto senza tentare d'intervenire nell'interesse dell'e-

conomia nazionale danneggiata dalla caparbia dei signori.

Così avvenne che Stefano Canzio nominò funzionari del Consorzio, chiamati Gestori, che avrebbero provveduto al fabbisogno di mano d'opera, desumendolo dagli elenchi forniti dalle Leghe ed anche da quelli esibiti dai negozianti, che, all'atto pratico, si trovavano ad essere ben scarsi.

Prima della fine di quell'anno memorabile le organizzazioni operaie di Genova creavano un loro giornale, *Il Lavoro*, che sopravvive dopo aver doppiato le scogliere più minacciose.

La memorabile battaglia condusse a quell'organizzazione del lavoro di enrico e scarico nel nostro massimo porto nazionale, che ha resistito alla prova di mezzo secolo di vicende politiche ed economiche, in pace e in guerra.

Non c'è dubbio che la strepitosa vittoria fu dovuta in massima parte alla coscienza di classe, che, all'alba del secolo, si svegliò fra i lavoratori d'Italia sotto l'impulso dei fattori, che determinano la nuova economia nazionale, ma la personalità di Stefano Canzio emerse nel tumulto di quella battaglia con la maschia figura del combattente uso ai corpo a corpo della tradizione garibaldina.

Si racconta che un membro della Commissione dei negozianti, nell'ultimo giorno delle trattative, accortosi dalla previsione della massima sconfitta, commettesse l'imprudenza d'esplicitare al Generale il dubbio minaccioso che la tensione degli animi potesse condurre ad un conflitto, che avrebbe insanguinato la calata del porto.

Canzio balzò in piedi e gridò: — «Il sangue? Ah! tanto piacere... Son trent'anni che non lo vedo...» — e accendendosi gli occhi palpitanti d'una causa perduta.

Dopo quasi mezzo secolo di pace di rivelerlo così, il Generale, fur della sua maschia personalità baluardo al sacro diritto dei lavoratori.

Enzo Bartalini

MALAFEDE

Alla seduta del Consiglio Comunale di venerdì 20 u. s. è stato fatto, da parte di Consiglieri, un attacco alle Consulte Popolari definendole come servite ad un solo partito politico, e cioè al socialcomunista. Niente di più falso.

Se tali organismi, formati da cittadini di qualunque fede politica, e non sono ancora riconosciuti per legge, ciò non vuol dire che non rivestano una importanza capitale per prospettare alle autorità i problemi che interessano i cittadini tutti. Lavori Pubblici, Assistenza, Igiene, Finanze locali, sono i problemi che vengono trattati dalle Consulte a beneficio della Popolazione.

Tutti i cittadini possono prospettare i problemi che interessano una data zona alla Consulta i cui componenti cercheranno di risolverla d'accordo coll'autorità.

Molti di questi problemi il Comitato Centrale, d'accordo colle Consulte periferiche, sono stati felicemente risolti, cioè la luce elettrica a Casale Canina, alla Rivazza, e se non vi fossero state manovre occulte anche a Zello sarebbe già in funzione.

E' stato eseguito il censimento delle abitazioni antiche, inabitabili e di quelle che vivono in un solo locale in promiscuità. Molti altri problemi che interessano diverse zone di città e periferiche sono già stati felicemente risolti con soddisfazione dei Cittadini.

Se i censori non fossero in malafede, avrebbero dovuto piangere e fare partitocrazia i loro amici alla vista delle Consulte onde potere intervenire dalle autorità locali, provinciali, governative, che provvedono o non provvedono al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

IL CONVEGNO PROVINCIALE del Sindacalisti Socialisti

Presso la Sala dei Quaranta (sede della Federazione) ha avuto luogo il Convegno provinciale sindacale indetto dalla nostra Federazione.

Costa l'assenza per sopravvenuta malattia del compagno Ciodoro Bonazzi, segretario della nostra Camera Confederale del Lavoro la relazione è stata tenuta dal compagno Carlo Bedini, V. Segretario della Federazione.

Egli nella sua esposizione esaminava le attività generali del sindacato unitario nella attuale situazione trattando dettagliatamente delle lotte contrattuali di categoria, della rivalutazione nazionale e dei sindacati, nonché delle rivendicazioni locali nei settori industriale ed agricolo. La relazione approvata per i problemi inerenti alla realizzazione del Piano del Lavoro della C.G.I.L. e passava alla parificazione della organizzazione sindacale nazionale, con l'analisi del movimento sindacale e dei sindacati.

Dopo la svolgimento della relazione bas-

Convegno Giovanile di Zona

29 Ottobre 1950 - Sala Ridotta Teatro Comunale

Domenica 29 ottobre alle ore 15, presso la Sala del Ridotto (Teatro Comunale) sarà luogo il Convegno giovanile di zona.

A questo Convegno dovranno intervenire tutti i giovani, le ragazze e i giovanissimi (Fascisti Romani) di tutte le Sezioni della zona imolese.

Per ogni Sezione dovrà essere invitato presente un compagno del Comitato Esecutivo.

La relazione d'apertura sarà tenuta dal compagno Criso Morandi.

Il Convegno sarà presieduto dai compagni dott. Vittorio Mianini e Carlo Bedini, Vice Segretari della nostra Federazione.

Le proteste dei cittadini

Piova, le grandine, rogne continue a riversare l'acqua sui cittadini: questi imprecano contro l'amministrazione. Quando è che l'Ufficio Tecnico si decide a prendere i dovuti provvedimenti?

Alcuni cittadini: A. G. A. F. A. G.

Leggete L'Avanti!

Domenica 29 ottobre 1950 CONVEGNO MANDAMENTALE GIOVANILE

Rassegna delle forze Socialiste della zona

Non si trovano oggi di fronte ad un movimento giovanile, sano e vegeto che dopo la formazione dei nuovi quadri marcia in avanti per le conquiste di nuovi obiettivi, ma con un Convegno di orientamento politico e non più di discussioni a vuoto, ma con un Convegno di orientamento politico e non più di discussioni a vuoto, ma con un Convegno di orientamento politico e non più di discussioni a vuoto.

Ritornellando nella sala i punti salienti dell'appello di Imola che troviamo nel nostro movimento un vasto elemento di propagazione fra le masse operaie e studentesche. Sentiremo le parole dei giovani apprezzarsi che da tanto chiedono quella regolazione sindacale che il governo borghese non vuole concedere. Esamineremo con i dati del nostro lavoro i grandi punti che l'Associazione dei Falchi Romani compie nella nostra zona, e con l'uso di orgoglio di convincimento che l'ASSI ad Imola e circondario costituisce la punta avanzata dello sport popolare. La zona continua con quei magnati che fanno dello sport per puro scopo di potere e sfruttarsi e di potere speculare sulla classe operaia. Riallacciamo la nostra discussione alla situazione organizzativa delle ragazze socialiste che costituiscono il nerbo e la guida della massa giovanile femminile della nostra zona, alla situazione abbastanza buona della diffusione della stampa che costituisce per ogni movimento politico l'elemento di propagazione delle idee e delle direttive di lavoro. Riasumendo il lavoro di tutte queste branche del nostro movimento avremo la sintesi della nostra attività e nella discussione che seguirà compremo un passo avanti per quell'unità che pone il Partito Socialista Italiano alla testa della classe operaia del nostro Paese. Questo nostro Convegno sarà una nuova dimostrazione di forza che farà capire a quei pochi che ancora fossero titubanti che anche qui ad Imola, culla del Socialismo Italiano, patria del grande Andrea Costa, esiste vivo e pulsante il movimento giovanile socialista. Evviva il movimento giovanile socialista. Evviva il Partito Socialista Italiano.

Andrea Bandini

IV CONVEGNO PROVINCIALE COOPERATORI

Domenica 29 ottobre alle ore 8.30 presso la Sala del Quaranta sede della Federazione, Piazza Calderini 279 avrà luogo il IV Convegno Provinciale dei Cooperatori Socialisti.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: La Cooperazione e il suo Congresso Provinciale.

Relatore il compagno Dott. Elio Zani, segretario della Federazione Provinciale delle Cooperative.

Presideranno il Convegno i compagni Giorgio Veronesi, segretario della nostra Federazione, On. Veronesi Grazia, segretario generale della Lega delle Cooperative ed un Membro della Direzione del Partito.

Al Convegno dovranno partecipare:

- tutti i compagni socialisti dirigenti di organismi consortili;
- tutti i compagni presidenti vice presidenti, consiglieri, direttori, amministratori, impiegati, sindaci ed attivisti di tutte le cooperative della nostra provincia;
- tutti i segretari delle sezioni di Partito;
- tutti i compagni responsabili del lavoro cooperativo di sezione;
- tutti i compagni responsabili politici delle varie cooperative;
- tutti i compagni componenti i comitati di spazio e di zona delle varie cooperative.

Sono inoltre invitati ad intervenire:

- tutti i compagni segretari e vice segretari delle Camere del Lavoro della provincia;
- tutti gli organizzatori sindacali;
- tutti i compagni sindaci e vice sindaci;
- tutti i compagni componenti i Consigli di gestione;
- tutti i compagni componenti i Comitati terra;
- tutti i compagni che lavorano negli organismi di massa.

I compagni delle sezioni della zona Imolese dovranno assicurare al Convegno la presenza di un numero di compagni pari alle deleghe distribuite.

**Leggete e diffondete
la stampa socialista**

Al compagno Ratti Ascherio giungano i più sinceri auguri di pronta guarigione da parte dei compagni tutti.

Alla compagna Argentina Brunori e alla sua famiglia giungano i sensi del più vivo cordoglio per la improvvisa perdita del marito compagno Lippi Bruno Ruggieri.

Alla compagna Mirri Dini i più sentiti auguri di pronta guarigione da parte delle compagne socialiste.

Al giovane compagno Musconi Ivo, che ha avuto la sventura di perdere il caro Babbo, giungano i sensi del più vivo cordoglio da parte dei Giovani Socialisti, della squadra dell'ASSI e di tutti i compagni.

P.S.I. - Sezione di Fontanelice

Domenica 29 Ottobre 1950 avrà luogo a FONTANELICE la festa dell'AVANTI! con un ricco programma di attrazioni varie: giochi, standi vendita ghiottonerie di ogni genere, ecc. ecc.

Il comizio sarà tenuto dal compagno Prof. SILVIO ALVISI.

Per la PACE

Lunedì 30 ottobre alle ore 20,30 alla Casa del Popolo avrà luogo l'ASSEMBLEA GENERALE DEI PARTIGIANI DELLA PACE.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

LUTTO SOCIALISTA

Mercoledì sera 25 corr. (Festa di S. Crispino) si spengeva improvvisamente dopo essere rinchiuso, il compagno Ruggieri Lippi Bruno, calzolaio, con bottega in Via Callegherie 12.

Fino da ragazzino si iscrisse al Giovani Socialisti, di dove passò come adulto al nostro Partito, dando sempre prova di grande attaccamento alla grande Idea del Socialismo. Col 23 marzo u. s. aveva compiuto i 56 anni. Lascia la moglie e due figlie.

La Lotta e i socialisti imolesi inviano a loro ed a tutti i numerosi parenti le più sincere condoglianze.

Saluto al Preside Prof. Adinolfi

Sabato 21 e m. gli insegnanti, il personale e gli alunni della Scuola Media Statale «A. M. Valsalva» si sono riuniti per salutare il Preside, prof. Vincenzo Adinolfi, chiamato a dirigere una Scuola Media in Roma. Nella cordiale cerimonia tutti hanno espresso il più vivo rammarico per la partenza del loro Superiore, che da 15 anni prodigava la sua infaticabile e intelligente attività a favore della Scuola e della Cittadinanza, e gli hanno manifestato tra la più sentita commozione il loro fervido augurio per la felice continuazione della sua saggia opera di educatore.

Riceviamo e pubblichiamo:

In merito al rilievo fatto da un gruppo di cittadini e pubblicato nel numero del 7 ottobre u. s. di questo giornale, la Giunta Comunale nella seduta del 12 corr. ha preso in esame il rilievo stesso e ha stabilito di ringraziare il comitato Settimanale per la collaborazione data al Comune e di assicurare la cittadinanza che la fornitura della ghisa verrà eseguita a termini di contratto e che i lavori di atterramento di essa nelle strade comunali verrà curato nel migliore dei modi per ottenere una buona manutenzione dei piani viabili. La Giunta ha inoltre stabilito di dare, a fornitura ultimata, una precisazione in merito.

Il Sindaco

PER I NOSTRI BIMBI

Mercoledì 18 u. s., nella Palestra delle Scuole Carducci si è celebrata organizzata dai Pionieri e dall'U.D.I., la festa del ritorno alla Scuola.

La Palestra, addobbata con bandiere e allestita di alcuni giornali murali con sopra le foto dell'Assistenza fatta dagli Organismi Democratici, aveva un aspetto veramente accogliente.

Ad allietare questa simpatica e simbolica festa, vi sono state recite di poesie, canti e musica, poi, fra l'entusiasmo di tutti i bimbi, si sono distribuiti i doni di una ricca lotteria.

Disciplina commercio OLII VEGETALI

Il Sindaco rende noto: Chiunque intenda fabbricare, vendere o comunque mettere in commercio olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva (oli di semi) deve farne denuncia scritta a questa Amministrazione Comunale (Ufficio Igiene) che a sua volta rilascerà la prescritta autorizzazione di fabbricazione o di vendita.

Tale denuncia dovrà essere presentata non oltre il 15 novembre p. v. dopo il che gli inadempienti saranno passibili delle pene previste dall'art. 54 del citato R.D.L.

Servizio GAS

Per diffondere l'uso del gas per riscaldamento nel periodo invernale, e cioè dal 1.° novembre al 31 marzo successivo, l'Amministrazione delle Aziende ha concesso a titolo di esperimento un ribasso sulla tariffa normale di circa il 30%.

Orario del Cimitero

Martedì 31 ottobre corrente, il Cimitero del Piratello, come di consueto e a norma di regolamento, resta completamente chiuso al pubblico.

Il 1.° novembre - Festa di Ognissanti - orario normale, ore 8-12-14-17 mentre il giorno 2 novembre - giovedì - per la Commemorazione dei Defunti, il Cimitero resta ininterrottamente aperto dalle ore 7 alle ore 17.

Moto rinvenuta

Il Municipio comunica che è stato tempo fa rinvenuta una motocicletta Breda cc. 65 e depositata nel locale Ufficio Economato Comunale a disposizione del legittimo proprietario.

damentale dell'autonomia comunale. «Quindi», conclude Alvisi, «mi sarei aspettato la unanimità dei consensi. In ogni modo giuderà la cittadinanza, poiché ogni promessa è debito, e la cittadinanza stessa attende una deliberazione onesta e salutare per gli interessi del Comune e dei contribuenti».

Il discorso del compagno Alvisi produce molta impressione nel pubblico che non può trattenere un nutrito applauso.

Al consigliere Alvisi fanno seguito ancora l'On. Casoni e Miceli. Dopo di che il Sindaco riassume la discussione, ribadendo il punto di vista della Giunta Comunale e citando altri dati inconfutabili che dimostrano la piena e tecnica preparazione del provvedimento atteso dalla cittadinanza.

Dopo brevi dichiarazioni di voto, la maggioranza social-comunista vota compatto favorevolmente alla gestione diretta, mentre gli otto consiglieri della minoranza danno voto contrario. Ad essi si associa Miceli, alzando la mano solo a mezz'asta.

La seduta del Consiglio si scioglie fra i complimenti più animati dei convenuti che si attendono ancora nei pressi del Palazzo Comunale, sebbene siano già le ore piccole.

COTIGNOLA

La sera di Martedì 17 corr. in questo Cinema Moderno, si è svolto un applaudito Concerto Sinfonico-Vocale dove si è imposta all'attenzione del numeroso e scelto pubblico il soprano Reando Conti di Imola.

Gia dicemmo di lei in queste colonne. E' dotata di una bella voce, di notevole volume e molte ben educata. E non può essere altrimenti, perché è una delle migliori allieve del famoso tenore Antonio Melandri di Fuenza.

Desideriamo sentirla in esibizione in un'opera. Le facciamo i migliori auguri.

MORDANO

In risposta all'articolo della «Nuova Difesa».

L'anonimo articolo del Nuovo Diario del 19 ottobre, attaca con aspra critica e vuole insinuare calunnie contro l'Amministrazione Comunale e contro l'U.D.I., per la piccola festa preparata ai bimbi in occasione dell'apertura delle scuole. Evidentemente alle Istituzioni Democratiche, sta più a cuore che al governo, il problema della scuola e fanno ogni sforzo per dare ai bimbi la felicità che è un incanto allo studio, per questa ragione è stata organizzata la piccola festuccia e tutti i bimbi hanno assistito agli spettacoli organizzati per loro accettando con gioia e gratitudine il dono offerto dalle donne dell'U.D.I.

L'anonimo articolo non vorrà confondere la sala del Cinema di Rubano con la sede del P.C.I. Nessun bimbo è stato introdotto nella suntuosa sede e di questo ne ha la prova il Brigadiere del CC che ha assistito a tutta la festa. Si signori del Nuovo Diario, giacché si chiamano in causa, il Governo non fa niente per la scuola, basta vedere gli stanziamenti per l'armamento confrontandoli con quelli dell'istruzione. I bimbi oltre che ai locali, che non per tutti i soldi, hanno anche bisogno di essere assistiti, e questo il governo non fa, e nemmeno autorizza l'Amministrazione Comunale a fare ciò. E' il caso della nostra Amministrazione che aveva stanziato 125.000 lire per mandare i bimbi poveri della scuola, la Prefettura ha autorizzato lo stanziamento di sole 30.000 lire di conseguenza molti saranno i bimbi, questo anno che non potranno avere un libro per studiare, e la cosa ricade interamente sul governo e sui suoi esecutori e non su quella del Nuovo Diario, in questa circostanza noi modeste a far spendere il debito denaro per gli scolari.

CANTALUPO

Domenica scorsa al pomeriggio si è svolta una riunione indetta dal Comitato per la Pace, in preparazione del 20. Congresso Mondiale per la Pace. I lavoratori di qui e di Osteria non sono mancati e numerose sono state le donne.

Il segretario dell'Unione Circondariale Socialista compagno Mario Sangiorgi ha pronunciato un sentito e pratico discorso, ascoltissimo ed applaudito. E' strano, così ha iniziato il suo dire, che un uomo maturo, abbia ancora bisogno di parlarsi di pace. Rivolge un caldo appello che è anche un avvertimento ai giovani, i quali debbono essere in prima linea a difendere la pace. Spiega efficacemente i motivi che inducono le plutocrazie a fomentare il fenomeno bellico, perché dalla guerra esse traggono i loro profitti politici ed economici. Porta degli esempi inconfutabili. Parla diffusamente dei Paesi che si sono orientati verso il Socialismo. Con vibranti parole chiude il suo discorso, riscuotendo nutrizi applausi.

BORG TOSSIGNANO

Domenica anche qui ha avuto luogo la «Festa dell'Avanti!», e possiamo subito affermare la migliore riuscita di essa e ne possono andare fieri il Comitato organizzatore con a capo l'instancabile Marozzi ed i compagni tutti, coadiuvati dai compagni comunisti che si sono prodigati in modo encomiabile (e ne facciamo lode e ringraziamenti) per la riuscita della manifestazione.

Al pubblico Comizio, nel capace spazio, numerosi gli intervenuti. Hanno parlato i compagni Mario Sangiorgi ed il Prof. Silvio Alvisi.

Il compagno Sangiorgi, Segretario della Unione Circondariale Socialista Imolese, illustra per primo le benemerenze dell'Avanti! ed invita i socialisti ed i comunisti a leggere e sostenere il giornale dei lavoratori. Le sue parole sono applaudite.

Un applauso caloroso saluta il Prof. Alvisi quando si presenta al microfono, per pronunciare uno di quei suoi discorsi che trovano sempre eco ed efficacia negli ascoltatori, perché inteso sempre al verbo socialista ed alla psicologia degli ascoltatori, ovunque egli parla.

Parla in primo luogo dell'Avanti! ed in modo spiritoso e soprattutto sulla necessità che la nostra stampa sia letta, diffusa ed ascoltata, perché una volta superata, verrebbe a mancare al nostro Partito.

Gli amici della «LOTTA»

Somma precedente L. 124.105

Barilli Giovanni 20
Sgubbi Remo 20
N. N. altrettanto Anzani 20
Amato Zamboni. Monferini Luciano, Morozzi Celso ringraziando il compagno Sangiorgi per le continue visite fatte loro all'Ospedale durante la loro degenza 150
Sezione Socialista di Ponticelli 500
Brigata Rossa pro Stampa Socialista 150
Geziano un resto 20
Tarabum Cecchino alla memoria del fratello Tarabum ADO 200
Mario Sangiorgi per una restituzione Beni Luigi nel III Ann. della morte della mamma 150
Fra compagni socialisti e comunisti di Casola e Giardino dopo il discorso di Alvisi (altrettanto Memento) 200
Martignani Carlo «Patafrac» salutandolo il comp. Benfenati Davide L'Esecutivo della Sezione ed il Comitato Redazionale della Lotta quale integrazione abbonamento 45
Sangiorgi Mario 45
Alvisi Prof. Silvio 45
Bandini Giuseppe 45
Codronchi Ignazio 45
Galli Prof. Romeo 45
Galassi Anselmo 45
Galavotti Deledda 45
Nanni Sergio 45
Bogli Currado 45
Dei Rosso Bruno 45
Riccardelli Andrea 45
Fiori Arrigo 45
Minarini Ermanno 45
Domenicali Rino 45
Grandi Giuseppe 45
Poggiolini Innocenzo 45
Giovannardi Alfredo 45

Reperto Centrale commesse Magazzini Cooperativo di Consumo in memoria di Giuseppina Mariani Ved. Pagani 500
Tampieri Aldo per condoglianze al compagno Pagani Elio 100
Babini per condoglianze al compagno Pagani Elio 100
Sella Alfredo per condoglianze al compagno Pagani 50
Pratella Amleto per condoglianze al compagno Pagani 50
Giuseppe Benfenati per un fiore sulla tomba della cognata Emiliana Maria deceduta il 10-10-1950 20
N. N. (Bubano) 20
Sormanni Adolfo ringraziando il Comitato Anzani 100
Fiumi Augusto 80
Un avanzo 8
Compagno Zaccarini acquistando la bella rivista Italia-U.R.S.S. 20
Zaffagnini Guglielmo e famiglia in memoria dei suoi Morti 100
Socialisti e comunisti alla festa Avanti! di S. Prospero a mezzo Bartolini Blagio 120
N. N. 10
Castellari Domenico e Nonni Stella nella ricorrenza dei Defunti 400
Nel 5.° Anniversario della morte del Figlio, Fantini Guglielmo e famiglia (4 novembre) 100
Scardovi Pasquale integrazione abbonamento 45
Il Gruppo Facchini nel 1.° Anniversario della tragica morte dei compagni Colombari e Galassi, per onorare le memorie (ultrett. Memento) 600
Sezioni Socialiste di CASOLA CANINA e ORTODONICO 5000
Giardino: Landi Antonio ringraziando i compagni per gli auguri nascita del suo piccolo Albertino 200
Ortodonico: Alvisi Abramo 100
Lugano: Adele Rezzonico in memoria del cugino Dante Liparese 1000

Totale L. 139.443

ATTENZIONE!

Chi sarà la vittima di NUI P...? La prima vittima femminile italiana? Lo saprete se parteciperete al famoso trattamento danzante, organizzato dall'U.D.I. per l'11 Novembre.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Camaggi Orlando offerta L. 1000, Remo Mariano offerta, 1000. P.S.I. Sezione di Zello offerta, 1140, P.S.I. Sezione di Tossignola offerta, 1275, Fratelli Costa in memoria del caro Giulio, 1000, Figli di Seragochi Francesco in memoria del babbo, 1000, Morini Angelo offerta, 180, Ida Nivola offerta, 50. Vicini di casa in memoria di Mariani Giuseppe ved. Iegani, 600, Famiglia Neri Fantazzini per condoglianze alla famiglia Fagnani, 300. Famiglia Costa per condoglianze alla famiglia Fagnani, 300. Famiglia Neri per condoglianze alla famiglia Fagnani, 300.

N. B. - Il sig. Neri dott. Mario seguendo una vecchia consuetudine in occasione della festa di S. Raffaele ha offerto al ricoverato L. 300 di vino.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e beneficiati ringraziano sentitamente.

Le famiglie RADIAU e MANUELLI, nella triste circostanza della scomparsa del loro amato

CARLO

desiderano esprimere i sensi della più viva riconoscenza al Prof. Romeo Galli, ai dottori Mario Massaretti, Bruno Musconi, Alberto Mattioli, al personale della Divisione Chirurgica sezione donne, della Sala operatoria, della Sezione Maternità e alle o. Rev. de Suore dell'Ospedale Civile per le amorevolissime cure prestate al piccolo estinto.

Desiderano inoltre ringraziare il Prof. Tullio Carloni, il dott. Ugo Bacchini, gli agenti Angelo e Giuseppe e tutte le buone persone che hanno partecipato al loro dolore, sia intervenendo ai funerali, sia inviando fiori o condoglianze, e alle quali è impossibile esprimere personalmente la propria riconoscenza.

La famiglia MARCHEFFI nel doloroso VI anniversario della morte della loro cara

GIGLIOLA

con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile

Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galassi» - Imola

La Dott. ^{ssa} Loris Zanoni Belvedere,

specialista per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

e in particolare per il raddrizzamento di

essi e per le cure estetiche nei bambini,

visite a Bologna in Via Indipendenza n. 13,

tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12

e dalle 16 alle 19.

Dott. ANGELO RINALDI CERONI

Specialista per le malattie di

ORECCHIO NASO GOLA

Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle

ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12

AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni

ore 15-18.

Ambulatorio: Via Cavour, 44 - telef. 6-17

Abitazione: Via Cavour, 44 - telef. 2-79

Imola

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE E SPECIALISTA

IN CLINICA DERMATOLOGICA

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

CURA DELLE VARICI

Uffici: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12

IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA

Per appuntamenti telefonici al Sig. TATTONI stesso stato

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHIO NASO GOLA

già Assistente Clinica Otorinolaringo-

iatrica di l'Università di Modena

Abitazione e Ambulatorio:

Via Cavour, 78 - IMOLA - Telef. 1-43

Riceve: tutti i giorni feriali (escluso il

lunedì) ore 8-20;

giorni festivi ore 8-12.

Aerosol-terapia

Audiometro Elett. americano per

esami completi dell'udito.

Dott. VITTORIO CERVILLATI

Specialista in ORTOPIEDIA e TRAUMATOLOGIA

MALATTIE DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI

Scientia - Reumatismi - Artriti

Cure fisiche - Apparecchi gessati

Riceve: la domenica dalle 9 alle 12 in

Imola - Via Garibaldi, 47.

Dott. SEBASTIANO IERNA

già Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania

Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

AMBULATORIO

Martedì - Giovedì - Sabato

dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 56

A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

AL MODERNISSIMO

Oggi JANNETTE MAC DONALD l'indimenticabile interprete di «Primavera...» in un grande film a colori

MAMMA NON TI SPOSARE

Lunedì l'ultima rappresentazione di BRUNO LANZARINI in

BEIN... MO DA BON?

la rivista che ha ottenuto enorme successo

IMMINENTE: ROSA NERA

di «Duce» di Bologna. Premiazioni da oggi alla cassa del teatro.

Prezzi Poltrone piano e galleria L. 400

Poltrone piano L. 300 - Poltroncine

galleria L. 250

Da Martedì in poi:

L'INAFERRABILE 12